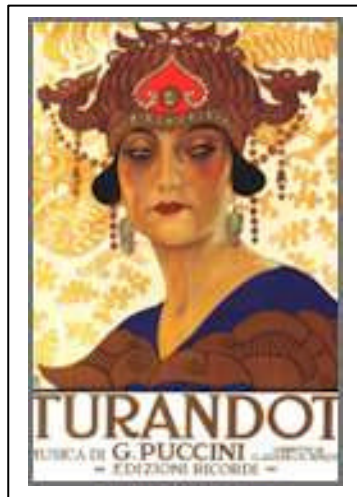


Giacomo Puccini



Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni

Prima: Milano, Teatro alla Scala, 25 aprile 1926

TRAMA DELL'OPERA

ATTO PRIMO

Davanti al Palazzo Imperiale a Pechino. Il Mandarino legge l'Editto imperiale per cui la principessa Turandot sposerà chiunque, di sangue reale, riuscirà a risolvere tre enigmi. Chi fallisse sarà però decapitato. L'ultimo pretendente, il principe di Persia, non ha risolto i tre enigmi proposti da Turandot, e sarà immediatamente decapitato. In quel frangente giungono Timur, il vecchio re tartaro spodestato ed ormai cieco, suo figlio Calaf (tenore) e la sua schiava Liù, innamorata di Calaf. Turandot appare per negare la grazia al Principe di Persia, Calaf la vede e se ne innamora. Nonostante i tre dignitari Ping, Pang e Pong tentino di dissuaderlo, Calaf decide che tenterà la prova. Nemmeno suo padre e Liù riescono a fargli cambiare idea. Calaf invita Liù a dimenticare l'amore per lui, e colpendo tre volte il grande gong si dichiara pronto ad affrontare la prova.

ATTO SECONDO

Scena prima. In un sontuoso padiglione. Ping, Pang e Pong rievocano gli ultimi eventi: la crudele principessa ha già fatto mettere a morte ben dodici principi, e la pace in Cina tornerebbe solo se un prode saggio riuscisse a risolvere gli enigmi. Suonano le trombe e Calaf viene richiamato per la prova suprema, alla quale si presenta come "Il Principe Ignoto". **Scena seconda.** Nel gigantesco piazzale della Reggia. In cima ad un'enorme scalinata vi è il trono su cui è assiso l'Imperatore. Al suo fianco appare Turandot, che narra la ragione della sua crudeltà: vuole vendicare l'onta subita una notte dalla sua antenata Lou-Ling. Il vecchio Imperatore, impietosito per il giovane, cerca di dissuadere Calaf dall'affrontare la prova, ma Calaf non demorde. Gli otto saggi srotolano i papiri con gli enigmi, Turandot li propone solennemente, e per la sua disperazione Calaf riesce a risolverli tutti (le soluzioni erano "Speranza", "Sangue" e "Turandot"). Calaf viene dichiarato vincitore e può sposare Turandot, ma non volendo averla a forza propone a sua volta un enigma alla principessa: se riuscirà a scoprire il suo nome prima dell'alba non dovrà più sposarlo, ed il Principe si offrirà al boia.

ATTO TERZO

Scena prima. Nei giardini della reggia. Mentre l'ordine di scoprire a tutti i costi il nome dell'Ignoto viene diffuso dagli araldi di Turandot, Calaf, sicuro della vittoria, canta il celebre Nessun dorma. I tre ministri Ping Pong e Pang, per sapere il suo nome, gli offrono inutilmente oro e schiave. Improvvisamente giungono Timur e Liù, incatenati ed insanguinati a causa delle torture subite affinché rivelino il nome del Principe Ignoto. Liù per salvare Timur ammette davanti a Turandot di conoscere, lei sola, quel nome, ma non lo rivelerà a costo della vita perché ama Calaf. Ella viene torturata e per non cedere si uccide. Timur maledice chi ha fatto morire la sua schiava innocente, e la folla commossa ne porta via la salma. Turandot rimane con il Principe, che incurante della sua resistenza la bacia appassionatamente. Questo bacio scoglie di colpo la crudeltà e la resistenza di Turandot, che dichiara di essere turbata dal misto di odio ed amore che prova per lui, e lo invita a partire per sempre. Ma Calaf le rivela il suo nome, dandole la possibilità di farlo giustiziare.

Scena seconda. All'esterno del Palazzo Imperiale. Arriva l'alba, e la principessa dichiara davanti al popolo ed all'Imperatore che conosce il nome dell'Ignoto. Un brivido di morte serpeggia tra i presenti, ma Turandot continua: "il suo nome è Amore". Calaf si getta tra le braccia di Turandot, mentre il popolo canta festante l'Inno Imperiale e celebra il trionfo dell'amore.

ATTO I

Un mandarino

Popolo di Pekino! La legge è questa:
Turandot la Pura sposa sarà di chi,
di sangue regio,
spieghi i tre enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento
e vinto resta porga alla scure la superba testa!

La folla

Ah! Ah!

Il mandarino

Il principe di Persia avversa ebbe fortuna:
Al sorger della luna per la man del boia muoia!

La folla

Muoia! Sì, muoia!
Noi vogliamo il carnefice!
Presto, presto! Muoia, Muoia!
Al supplizio! Muoia, muoia!
Presto, presto! Se non appari,
non ti sveglierem!
Pu-Tin-Pao, Pu-Tin-Pao!
Alla reggia! Alla reggia! Alla reggia!

Le guardie imperiali

Indietro, cani! Indietro, cani!

La folla

Oh, crudeli! Pel cielo, fermi!
Oh, madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

La folla

Ahì! I miei bimbi! Crudeli!
Oh, madre mia! Crudeli!
Per il cielo, fermi! Fermi!
Fermi! Oh, madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

Liù

Il mio vecchio è caduto!

La folla

Crudeli! Siate umani! Pel cielo, fermi!
Crudeli! Non fateci male!

Le guardie
Indietro, cani!

Liù
Chi m'aiuta a sorreggerlo?
Il mio vecchio è caduto. Pietà!

Calaf
Padre! Mio padre!

Le guardie
Indietro!

Calaf
O padre, sì, ti ritrovo!

La folla
Crudeli!

Calaf
Guardami! Non è sogno!

La folla
Perché ci battete? Ahimè!

Liù
Mio signore!

La folla
Pietà!

Calaf
Padre! Ascoltami! Padre! Son io!
E benedetto sia il dolor per questa gioia
che ci dona un Dio pietoso!

Timur
O mio figlio! Tu! Vivo!

Calaf
Taci! Chi usurpò la tua corona
me cerca e te persegue.
Non c'è asilo per noi, padre, nel mondo.

Timur
T'ho cercato, figlio mio, e t'ho creduto morto.

Calaf

T'ho pianto, padre...e bacio queste mani sante.

Timur

O figlio ritrovato!

La folla

Ecco i servi del boia. Muoia!
Muoia! Muoia! Muoia!

Timur

Perduta la battaglia, vecchio re
senza regno e fuggente,
una voce sentii che mi diceva:
"Vien con me, sarò tua guida."
Era Liù.

Calaf

Sia benedetta!

Timur

Ed io cadevo affranto,
e m'asciugava il pianto, mendicava per me.

Calaf

Liù, chi sei?

Liù

Nulla sono! Una schiava, mio signore...

Le donne, gli uomini

Gira la cote!

Calaf

E perché tanta angoscia hai diviso?

Liù

Perché un dì nella reggia m'hai sorriso.

Gli uomini

Gira la cote, gira, gira! Gira, gira, gira!

I servi del boia

Ungi, arrotta, che la lama guizzi,
sprizzi fuoco e sangue.
Il lavoro mai non langue, mai non langue.

La folla

...mai non langue...

I servi del boia

...dove regna Turandot.

La folla

...dove regna Turandot.

I servi del boia

Ingi! Arrota!

I servi del boia, gli uomini

Fuoco e sangue!

Le donne, gli uomini

Dolci amanti, avanti, avanti!

I servi del boia

Cogli uncini e coi coltelli...

Gli uomini

Noi siamo pronti a ricamar le vostre pelli!

La folla

Dolci amanti, avanti, avanti!

I servi del boia

...siamo pronti a ricamar!

La folla, i servi del boia, gli uomini

Chi quel gong percuoterà apparire la vedrà.
Bianca al pari della giada,
fredda come quella spada... è la bella Turandot!

Le donne, i servi del boia, la folla

Dolci amanti, avanti, avanti!
Quando rangola il gong gongola il boia.
Vano è l'amore se non c'è fortuna.
Gli enigmi sono tre, la morte è una!
La morte è una! Ungi, arrota!

La folla

Gli enigmi sono tre, la morte è una!
Che la lama guizzi, sprizzi sangue.
Chi quel gong percuoterà?

I servi del boia

Morte! Morte!

La folla

Ah, ah! Ah, ah!

I servi del boia, la folla

...dove regna Turandot!

La folla

Perché tarda la luna? Faccia pallida!
Mostrati in cielo! Presto, vieni!
Spunta! O testa mozza! O squallida!
Vieni! Spunta! Mostrati in cielo!
O testa mozza! O esangue!
O esangue, o squallida!
O taciturna! O amante, smunta dei morti!
O taciturna, mostrati in cielo!
Come aspettano, o taciturna,
il tuo funereo, lume i cimiteri!
O esangue, squallida! O testa mozza!
Ecco laggiù un barlume!
Vieni, presto, spunta! O testa mozza, spunta!
Vieni! O testa mozza, vieni!
Mostrati, o faccia pallida!
O faccia pallida! O esangue, pallida!
Vieni, amante smunta dei morti!
O amante, smunta dei morti! Vieni, vieni, spunta!
Ecco laggiù un barlume, dilaga in cielo,
la sua luce smorta!

Tutti

Pu-Tin-Pao! La luna è smorta!

Ragazzi

Là sui monti dell'Est la cicogna cantò.
Ma l'april non rifiorì, ma la neve non sgelò.
Dal deserto al mar non odi tu mille voci sospirar:
"Principessa, scendi a me!
Tutto fiorirà, tutto splenderà!" Ah!

La folla

O giovinetto! Grazia, grazia!
Com'è fermo il suo passo! Grazia!
Com'è dolce, com'è dolce il suo volto!
Ha negli occhi l'ebbrezza! Pietà!
Com'è fermo il suo passo!
Ha negli occhi la gioia! Pietà! Pietà!

Calaf

Ah! La grazia!

Le donne, gli uomini, la folla

Pietà di lui! Pietà! Principessa!
Pietà di lui! Pietà!
Principessa! Grazia! Grazia!
Pietà di lui! Pietà! Pietà!

Calaf

Ch'io ti veda e ch'io ti maledica!

Crudele, ch'io ti maledica!

La folla, gli uomini

Principessa! Pietà di lui!
Principessa! Principessa, pietà!
Principessa! Pietà di lui! Pietà di lui!
Pietà! Pietà! La grazia, Principessa!
Principessa! La grazia! La grazia!

Calaf

O divina bellezza!
O meraviglia! O sogno!

I sacerdoti bianchi del corteo

O gran Koung-tzè!
Che lo spirito del morente giunga fino a te!

Timur

Figlio, che fai?

Calaf

Non senti? Il suo profumo è nell'aria!
È nell'anima!

Timur

Ti perdi!

Calaf

O divina bellezza, meraviglia!
Io soffro, padre, soffro!

Timur

No, no! Stringiti a me.
Liù, parlagli tu! Qui salvezza non c'è!
Prendi nella tua mano la sua mano!

Liù

Signore, andiam lontano!

Timur

La vita c'è laggiù!

Calaf

Quest'è la vita, padre!

Timur

La vita c'è laggiù!

Calaf

Io soffro, padre, soffro!

Timur

Qui salvezza non c'è!

Calaf

La vita, padre, è qui!

Turandot! Turandot! Turandot!

La voce del principe del Persia

Turandot!

La folla

Ah!

Timur

Vuoi morire così?

Calaf

Vincere, padre, nella sua bellezza!

Timur

Vuoi finire così?

Calaf

Vincere gloriosamente nella sua bellezza!

Ping, Pong, Pang

Fermo! Che fai? T'arresta!

Chi sei, che fai, che vuoi? Va' via!

Va', la porta è questa della gran beccheria!

Pazzo, va' via!

Qui si strozza! Si trivella! Si sgozza!

Si spella! Si uncina e scapitozza!

Va' via! Si sega e si sbudella! Va' via!

Sollecito, precipite... Va' via!

Al tuo paese torna in cerco d'uno stipite...

Che vuoi, chi sei?

...per romperti la corona!

Va' via, va' via!

Ma qui no!

Pazzo, va' via, va' via!

Calaf

Lasciatemi passare!

Ping, Pong, Pang

Qui tutti i cimiteri sono occupati!

Qui bastano i pazzi indigeni!

Non vogliam più pazzi forestieri!

O scappi, o il funeral per te s'appressa!

Calaf

Lasciatemi passare!

Ping, Pong, Pang

Per una principessa! Peuh! Che cos'è?
Una femmina colla corona in testa
e il manto colla frangia!
Ma se la spogli nuda è carne!
È carne cruda! È roba che non si mangia!

Calaf

Lasciatemi passare, lasciatemi!

Ping, Pong, Pang

Ah, ah, ah!

Ping

Lascia le donne! O prendi cento spose, che, in fondo,
la più sublime Turandot del mondo ha una faccia,
due braccia, e due gambe,
sì belle, imperiali, sì, sì,
belle, ma sempre quelle!
Con cento mogli, o sciocco,
avrà gambe di ribocco,
duecento braccia e cento dolci petti...

Ping, Pong, Pang

Cento petti sparsi per cento letti!
Ah, ah, ah!

Calaf

Lasciatemi passar!

Ping, Pong, Pang

Pazzo, va' via, va' via!

Le ancelle di Turandot

Silenzio, olà! Laggiù chi parla? Silenzio!
Silenzio! È l'ora dolcissima del sonno.
Silenzio, silenzio, silenzio!
Il sonno sfiora gli occhi di Turandot!
Si profuma di Lei l'oscurità!

Ping

Via di là, femmine ciarliere!

Ping, Pong, Pang

Attenti al gong! Attenti al gong!

Calaf

Si profuma di Lei l'oscurità!

Ping, Pong, Pang

Guardalo, Pong (Ping, Pang)!
È insordito! Intontito! Allucinato!

Timur

Più non li ascolta, ahimè!

Ping, Pong, Pang

Su! Parliamogli in tre!
Notte senza lumicino,
gola nero d'un cammino
son più chiare degli enigmi di Turandot!
Ferro, bronzo, muro, roccia...
l'ostinata tua capoccia...
son men duri degli enigmi di Turandot!
Dunque va', saluta tutti!
Varca i monti, taglia i flutti!
Sta alla larga dagli enigmi di Turandot!

Le ombre dei morti

Non indugiare!
Se chiami, appare quella che estinti ci fa sognare.
Fa ch'ella parli!
Fa che l'udiamo! Io l'amo!
Io l'amo! Io l'amo!

Calaf

No, no, io solo l'amo!

Ping, Pong, Pang

L'ami? Che cosa? Chi? Turandot?
Ah, ah, ah! Turandot!
O ragazzo demente!
Turandot non esiste!
Non esiste che il niente nel quale ti annulli!
Turandot non esiste, non esiste!
Turandot!
Come tutti quei citrulli tuoi pari!
L'uomo! Il Dio! Io! I popoli! I sovrani!
Pu-Tin-Pao! Non esiste che il Tao!
Tu ti annulli come quei citrulli tuoi pari,
tu ti annulli!
Come tutti quei citrulli tuoi pari!
Non esiste che il Tao!

Calaf

A me il trionfo! A me l'amore!

Ping, Pong, Pang

Stolto, ecco l'amore!
Così la luna bacerà il tuo volto!

Timur

O figlio, vuoi dunque ch'io solo trascini
pel mondo la mia torturata vecchiezza?
Aiuto! Non c'è voce umana
che muova il tuo cuore feroce?

Liù

Signore, ascolta! Ah, signore, ascolta!
Liù non regge più, si spezza il cuor!
Ahimè, quanto cammino col tuo nome nell'anima,
col nome tuo sulle labbra!
Ma se il tuo destino doman sarà deciso,
noi morrem sulla strada dell'esilio.
Ei perderà suo figlio, io l'ombra d'un sorriso.
Liù non regge più! Ah!

Calaf

Non piangere, Liù!
Se in un lontano giorno io t'ho sorriso,
per quel sorriso, dolce mia fanciulla, m'ascolta:
il tuo signore sarà domani, forse solo al mondo...
Non lo lasciare, portalo via con te!

Liù

Noi morrem sulla strada dell'esilio!

Timur

Noi morrem!

Calaf

Dell'esilio addolcisci a lui le strade!
Questo, o mia povera Liù,
al tuo piccolo cuore che non cade,
chiede colui che non sorride più!

Timur

Ah, per l'ultima volta!

Liù

Vinci il fascino orribile!

Ping, Pong, Pang

La vita è così bella!

Timur

Abbi di me pietà!

Liù

Abbi di Liù pietà!

Timur

Abbi di me, di me pietà, pietà!

Ping, Pong, Pang

Non perderti così!

Calaf

Son io che domando pietà!

Liù

Signore, pietà!

Timur

Non posso staccarmi da te!

Calaf

Nessuno più ascolto! Nessuno più ascolto!

Liù

Pietà di lui!

Ping, Pong, Pang

Afferralo, portalo via! Portalo via!

Su! Porta via quel pazzo!

Calaf

Io vedo il suo fulgido volto!

La vedo! Mi chiama! Essa è là!

Il tuo perdono chiede colui che non sorride più!

Timur

Non voglio staccarmi da te! Pietà! Pietà!

Mi getto ai tuoi piedi gemente.

Abbi pietà! Non voler la mia morte!

Ping, Pong, Pang

Su, portalo via quel pazzo!

Trattieni quel pazzo furente!

Folle tu sei! La vita è bella!

Liù

Pietà! Signore, pietà, pietà!

Ping, Pong, Pang

Su, un ultimo sforzo, portiamolo via!

Portiamolo via, portiamolo via!

Calaf

Lasciatemi! Ho troppo sofferto!

La gloria m'aspetta laggiù.

Forza umana non c'è che mi trattenga.

Io seguo la mia sorte.
Son tutto una febbre, son tutto un delirio!
Ogni senso è un martirio feroce.
Ogni fibra dell'anima ha una voce che grida.

Timur

Tu passi su un povero core
che sanguina invano per te!
Nessuno ha mai vinto, nessuno.
Su tutti la spiada piombò.
Mi getto ai tuoi piedi: non voler la mia morte!

Ping, Pong, Pang

Il volto che vedi è illusione,
la luce che splende è funesta.
Tu giochi la tua perdizione, tu giochi la testa.
La morte, c'è l'ombra del bioa laggiù.
Tu corri alla rovina!
La vita non giocare!

Liù

Pietà! Pietà di noi!
Se questo suo strazio non basta,
signore, noi siamo perduti con te!
Ah, fuggiamo, signore, ah! Fuggiamo!

La folla

La fossa già scaviam per te che vuoi sfidar l'amor.
Nel buio c'è segnato, ahimè, il tuo crudel destin!

Calaf

Turandot!

Liù, Timur, Ping, Pong, Pang

La morte!

Calaf

Turandot!

Ping, Pong, Pang

E lasciamolo andar! Inutile è gridar in sanscrito,
in cinese, in lingua mongola!
Quando rangola il gong la morte gangola.
Ah, ah, ah, ah!

ATTO II

Ping

Olà, Pang! Olà, Pong!
Poiché il funesto gong desta la reggia e desta la città,
siam pronti ad ogni evento:
Se lo straniero vince, per le nozze,
e s'egli perde, pel seppellimento.

Ping, Pong, Pang

Io preparo le nozze, ed io le esequie,
le rosse lanterne di festa,
le bianche lanterne di lutto, gli incensi e le offerte,
monete di carta dorate,
il bel palanchino scarlatta, thè, zucchero,
noci moscate, il feretro grande,
ben fatto, i bonzi che cantano,
i bonzi che gemono,
e tutto quanto il resto, secondo vuole il rito,
minuzioso, infinito!

Ping

O China, o China, che or sussulti
e trasecoli inquieta,
come dormivi lieta, gonfia
dei tuoi settantamila secoli!

Ping, Pong, Pang

Tutto andava secondo
l'antichissima regola del mondo.
Poi nacque Turandot...
E sono anni che le nostre feste
si riducono a gioie come queste:
tre battute di gong, tre indovinelli...
e giù teste!
L'anno del Topo furon sei.
L'anno del Cane furon otto.
Nell'anno in corso, il terribile anno della Tigre,
siamo già al tredicesimo!
Tredicesimo, con quello che va sotto!
Che lavoro! Che noia!
A che siamo mai ridotti?
I ministri siam del boia!
Ministri del boia!

Ping

Ho una casa nell'Honan con il suo laghetto blu,
tutto cinto di bambù.
E sto qui a dissiparmi la mia vita,
a stillarmi il cervel sui libri sacri.

Ping, Pong, Pang

Sui libri sacri... E potrei tornar laggiù,
presso il mio laghetto blu,
tutto cinto di bambù.

Pong

Ho foreste, presso Tsiang, che più belle non c'è ne,
che non hanno ombra per me.
Ho foreste, che più belle non c'è ne!

Pang

Ho un giardino, presso Kiu, che lasciai per venir qui,
e che non rivedrò, non rivedrò mai più, mai più!

Ping

E potrei tornar laggiù,
presso mio laghetto blu, tutto cinto di bambù!

Ping, Pong, Pang

E stiam qui a stillarci il cervel, sui libri sacri!
E potrei tornare a Tsiang.
E potrei tornare laggiù. E potrei tornare a Kiu...
a godermi il lago blu. Tsiang... Kiu...
Honan... tutto cinto di bambù!

Ping, Pong, Pang

O mondo pieno di pazzi innamorati!
Ne abbiam visti arrivar degli aspiranti!
O quanti! O quanti!

Ping

O mondo pieno di pazzi innamorati!
Vi ricordate il principe regal di Samarcanda?
Fece la sua domanda,
e lei con quale gioia gli mandò il boia!

La folla

Ungi, arrotta, che la lama guizzi e sprizzi...
fuoco e sangue!

Ping, Pong, Pang

Il boia! E l'Indiano gemmato Sagarika
cogli orecchini come campanelli?
Amore chiese, fu decapitato!
Ed il Birmano? E il prence dei Kirghisi?
Uccisi! Uccisi! Uccisi! Uccisi!
E il Tartaro dall'arco di sei cubiti
di ricche pelli cinto? Estinto! Estinto!

La folla

Dove regna Turandot il lavoro mai non langue!

Ping, Pong, Pang

E decapita! Uccidi! Uccidi!
Uccidi! Uccidi! Ammazza!
Estingui! Uccidi!
Estingui! Ammazza!
Addio, amore, addio, razza!
Addio, stirpe divina!
E finisce la China!
Addio, stirpe divina!
O Tigre! O Tigre!
O grande marescialla del cielo,
fa che giunga la gran notte attesa,
la notte della resa!
Il talamo le voglio preparare!
Sprimaccerò per lei le molli piume.
Io l'alcova le voglio profumare.
Gli sposi guiderò reggendo il lume.
Poi tutt'e tre in giardino noi canterem d'amor
fino al mattino, così...
Non v'è in China per nostra fortuna
donna più che rinneghi l'amor!
Una sola ce n'era e quest'una che fu ghiaccio,
ora è vampa ed ardor!
Principessa, il tuo impero si stende
dal Tsè-Kiang all'immenso Jang-Tsè!
Ma là, dentro alle soffici tende,
c'è uno sposo che impera su te!
Tu dei baci già senti l'aroma,
già sei doma, sei tutta languor!
Gloria, gloria alla notte segreta,
che il prodigio ora vede compir!
Gloria, gloria alla gialla coperta di seta...
notte segreta!
Testimonio dei dolci sospir!
Nel giardin sussurran le cose
e tintinnan campanule d'or...
Si sospiran parole amoroze,
di rugiada s'imperlano i fior!
Gloria, gloria al bel corpo discinto
che il mistero ignorato ora sa!
Gloria all'ebbrezza e all'amore
che ha vinto e alla China la pace ridà!

Ping

Noi si sogna e il palazzo già formicola di lanterne,
di servi e di soldati.
Udite il gran tamburo del tempio verde!
Già stridon le infinite ciabatte di Pekino.

Ping, Pong, Pang

Udite trombe! Altro che pace!
Ha inizio la cerimonia.
Andiamo a goderci l'ennesimo supplizio!

La folla

Gravi, enormi ed imponenti col mister dei chiusi enigmi
già s'avanzano i sapienti.
Ecco Ping! Ecco Pong! Ecco Pang!
Diecimila anni al nostro Imperatore! Gloria a te!

L'Imperatore

Un giuramento atroce mi costringe
a tener fede al fosco patto.
E il santo scettro ch'io stringo gronda di sangue.
Basta sangue! Giovine, va'!

Calaf

Figlio del Cielo, io chiedo d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Fa ch'io possa morir senza portare
il peso della tua giovine vita!

Calaf

Figlio del Cielo, io chiedo d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Non voler che s'empia ancor d'orror la Reggia, il mondo...

Calaf

Figlio del Cielo,
io chiedo d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Straniero, ebbro di morte!
E sia! Si compia il tuo destino!

La folla

Diecimila anni al nostro Imperatore!

Il Mandarin

Popolo di Pekino! La legge è questa:
Turandot, la pura, sposa sarà di chi,
di sangue regio, spieghi gli enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento
e vinto resta porga alla scure la superba testa!

I ragazzi

Dal deserto al mar non odi mille voci sospirar:
Principessa, scendi a me!

Tutto splenderà, splenderà, splenderà!

Turandot

In questa reggia, or son mill'anni e mille,
un grido disperato risonò.
E quel grido, traverso stirpe e stirpe
qui nell'anima mia si rifugiò!
Principessa Lou-Ling, ava dolce e serena
che regnavi nel tuo cupo silenzio
in gioia pura, e sfidasti inflessibile e sicura
l'aspro dominio, oggi rivivi in me!

La folla

Fu quando il Re dei Tartari le sette sue bandiere dispiegò.

Turandot

Pure nel tempo che ciascun ricorda,
fu sgomento e terrore e rombo d'armi.
Il regno vinto! E Lou-Ling,
la mia ava, trascinata da un uomo come te,
come te straniero, là nella notte atroce
dove si spense la sua fresca voce!

La folla

Da secoli ella dorme nella sua tomba enorme.

Turandot

O Principi, che a lunghe carovane
d'ogni parte del mondo qui venite
a gettar la vostra sorte,
io vendico su voi, su voi quella purezza,
quel grido e quella morte!
Mai nessun m'avrà!
L'orror di che l'uccise vivo nel cuor mi sta!
No, no! Mai nessun m'avrà!
Ah, rinasce in me l'orgoglio di tanta purità!
Straniero! Non tentar la fortuna!
Gli enigmi sono tre, la morte è una!

Calaf

No, no! Gli enigmi sono tre, una è la vita!

La folla

Al Principe straniero offri la prova ardita,
o Turandot! Turandot!

Turandot

Straniero, ascolta:
"Nella cupa notte vola un fantasma iridescente.
Sale e spiega l'ale sulla nera infinita umanità.
Tutto il mondo l'invoca e tutto il mondo l'implora.

Ma il fantasma sparisce coll'aurora
per rinascere nel cuore.
Ed ogni notte nasce
ed ogni giorno muore!"

Calaf

Sì! Rinasce! Rinasce e in esultanza
mi porta via con sé, Turandot: La Speranza!

I Sapianti

La Speranza! La Speranza! La Speranza!

Turandot

Sì, la speranza che delude sempre!
"Guizza al pari di fiamma, e non è fiamma.
È talvolta delirio.
È febbre d'impeto e ardore!
L'inerzia lo tramuta in un languore.
Se ti perdi o trapassi, si raffredda.
Se sogni la conquista, avvampa, avvampa!
Ha una voce che trepido tu ascolti,
e del tramonto il vivido baglior!"

L'Imperatore

Non perderti, straniero!

La folla

È per la vita! Parla!
Non perderti, straniero! Parla!

Liù

È per l'amore!

Calaf

Sì, Principessa! Avvampa e insieme langue,
se tu mi guardi, nelle vene:
Il Sangue!

I Sapianti

Il Sangue! Il Sangue! Il Sangue!

La folla

Coraggio, scioglitore degli enigmi!

Turandot

Percuotete quei vili!
"Gelo che ti dà foco e dal tuo foco più gelo prende!
Candida ed oscura!
Se libero ti vuol ti fa più servo.
Se per servo t'accetta, ti fa Re!"
Su, straniero, ti sbianca la paura!

E ti senti perduto!
Su, straniero, il gelo che dà foco,
che cos'è?"

Calaf

La mia vittoria ormai t'ha data a me!
Il mio fuoco ti sgela: Turandot!

I Sapianti

Turandot! Turandot! Turandot!

La folla

Turandot! Turandot! Gloria, gloria, o vincitore!
Ti sorrida la vita! Ti sorrida l'amor!
Diecimila anni al nostro Imperatore!
Luce, Re di tutto il mondo!

Turandot

Figlio del Cielo! Padre augusto!
No! Non gettar tua figlia
nelle braccia dello straniero!

L'Impe ratore

È sacro il giuramento!

Turandot

No, non dire! Tua figlia è sacra!
Non puoi donarmi a lui, a lui come una schiava.
Ah, no! Tua figlia è sacra!
Non puoi donarmi a lui
come una schiava morente di vergogna!
Non guardarmi così!
Tu che irridi al mio orgoglio, non guardarmi così!
Non sarò tua!
No, non sarò tua! Non voglio, non voglio!

L'Imperatore

È sacro il giuramento!

La folla

È sacro il giuramento!
Ha vinto, Principessa! Offrì per te la vita!

Turandot

Mai nessun m'avrà!

La folla

Sia premio al suo ardimento!

Turandot

Mi vuoi nelle tue braccia a forza,

riluttante, fremente?

La folla

È sacro, è sacro, è sacro il giuramento, è sacro!

Calaf

No, no, Principessa altera!
Ti voglio ardente d'amor!

La folla

Coraggioso! Audace!
Coraggioso! O forte!

Calaf

Tre enigmi m'hai proposto, e tre ne sciolsi.
Uno soltanto a te ne proporrò:
Il mio nome non sai. Dimmi il mio nome.
Dimmi il mio nome prima dell'alba, e all'alba morirò...

L'Imperatore

Il cielo voglia che col primo sole mio figliolo tu sia!

La folla

Ai tuoi piedi ci prostriam, Luce,
Re di tutto il mondo!
Per la tua saggezza,
per la tua bontà ci doniamo a te, lieti in umiltà,
a te salga il nostro amor!
Diecimila anni al nostro Imperatore!
A te, erede di Hien-Wang noi gridiam:
Diecimila anni al nostro Imperatore!
Alte, alte le bandiere!
Gloria a te! Gloria a te!

ATTO III

Gli araldi

Così comanda Turandot:

"Questa notte nessun dorma in Pekino!"

La folla

Nessun dorma! Nessun dorma!

Gli araldi

"Pena la morte, il nome dell'ignoto
sia rivelato prima del mattino!"

La folla

Pena la morte! Pena la morte!

Calaf

Nessun dorma! Nessun dorma!

Tu pure, o Principessa,
nella tua fredda stanza guardi le stelle
che tremano d'amore e di speranza...

Ma il mio mistero è chiuso in me,

il nome mio nessun saprà!

No, no, sulla tua bocca lo dirò,

quando la luce splenderà...

Ed il mio bacio scioglierà

il silenzio che ti fa mia.

Le donne

Il nome suo nessun saprà...

E noi dovrem, ahimè, morir, morir!

Calaf

Dilegua, o notte! Tramontate, stelle!

All'alba vincerò! Vincerò!

Ping, Pong, Pang

Tu che guardi le stelle, abbassa gli occhi...

La nostra vita è in tuo potere!

Ping

Uddisti il bando? Per le vie di Pekino

ad ogni porta batte la morte e grida:

il nome!

Pong, Pang

Il nome!

Ping, Pong, Pang

O sangue!

Calaf

Che volete da me?

Ping, Pong, Pang

Di' tu che vuoi? È l'amore che cerchi?

Ebbene, prendi!

Guarda, son belle, son belle fra lucenti veli...

Pong, Pang

Corpi flessuosi...

Ping

Tutte ebbrezze e promesse d'amplessi prodigiosi!

Calaf

No! No!

Ping, Pong, Pang

Che vuoi? Ricchezze? Tutti i tesori a te!

Rompon la notte nera queste fulgide gemme!

Fuochi azzurri! Verdi splendori!

Pallidi giacinti! Le vampe rosse dei rubini!

Sono gocciole d'astri!

Prendi! È tutto tuo!

Calaf

No! Nessuna ricchezza! No!

Ping, Pong, Pang

Vuoi la gloria?

Noi ti farem fuggir e andrai lontano

con le stelle verso imperi favolosi!

La folla

Fuggi!

Le donne

Va' lontano, va' lontano!

La folla

Fuggi! Va' lontano, e noi ci salviam!

Calaf

Alba, vieni! Quest'incubo dissolvi!

Ping

Straniero, tu non sai di che cosa è capace la Crudele...

Ping, Pong, Pang

Tu non sai quali orrendi martiri la China inventi.

Se tu rimani e non ci sveli il nome siam perduti.
L'insonne non perdona!

La folla

Sarà martirio orrendo!
I ferri aguzzi! L'irte ruote!
Il caldo morso delle tenaglie!
La morte a sorso a sorso!
Non farci morire!

Calaf

Inutili preghiere! Inutili minacce!
Crollasse il mondo, voglio Turandot!

La folla

Non l'avrai! No, non l'avrai!
Morrai prima di noi! Tu maledetto!
Morrai prima di noi, tu spietato, crudele!
Parla, il nome, il nome, il nome!

Gli sgherri

Eccolo il nome! È qua! È qua!

Calaf

Costor non sanno!
Ignorano il mio nome!

Ping

Sono il vecchio e la giovane
che ier sera parlavano con te!

Calaf

Lasciateli!

Ping

Conoscono il segreto!
Dove li avete colti?

Gli sgherri

Mentre erravano là, presso le mura!

Ping, Pong, Pang, la folla

Principessa!

Ping

Principessa divina! Il nome dell'ignoto
sta chiuso in queste bocche silenti.
E abbiamo ferri per schiodar quei denti e uncini
abbiamo per strappar quel nome!

Turandot

Sei pallido, straniero!

Calaf

Il tuo sgomento vede il pallor dell'alba sul mio volto.
Costor non mi conoscono!

Turandot

Vedremo! Su, parla, vecchio!
Io voglio ch'egli parli! Il nome!

Liù

Il nome che cercate io sola so!

La folla

La vita è salva, l'incubo svanì!

Calaf

Tu non sai nulla, schiava!

Liù

Io so il suo nome...
M'è suprema delizia tenerlo segreto
e possederlo io sola!

La folla

Sia legata! Sia straziata!
Perché parli! Perché muoia!

Calaf

Sconterete le sue lagrime!
Sconterete i suoi tormenti!

Turandot

Tenetelo!

Liù

Signor, non parlerò!

Ping

Quel nome!

Liù

No!

Ping

Quel nome!

Liù

La tua serva chiede perdono,
ma obbedir non può! Ah!

Timur

Perché gridi!

Calaf

Lasciatela!

Liù

No, non grido più! Non mi fan male!

No, nessun mi tocca!

Stringete, ma chiudetemi la bocca
ch'ei non mi senta! Non resisto più!

La folla

Parla! Il suo nome!

Turandot

Sia lasciata! Parla!

Liù

Piuttosto morirò!

Turandot

Chi pose tanta forza nel tuo cuore?

Liù

Principessa, l'amore!

Turandot

L'amore?

Liù

Tanto amore segreto e inconfessato, grande così

che questi strazi son dolcezze per me

perché ne faccio dono al mio Signore.

Perché, tacendo, io gli do, gli do il tuo amore...

Te gli do, Principessa, e perdo tutto!

Persino l'impossibile speranza!

Legatemi! Straziatemi!

Tormenti e spasimi date a me,

ah, come offerta suprema del mio amore!

Turandot

Strappatele il segreto!

Ping

Chiamate Pu-Tin-Pao!

Calaf

No! Maledetto! Maledetto!

La folla

Il boia! Il boia! Il boia!

Ping

Sia messa alla tortura!

La folla

Alla tortura! Sì, il boia!

Parli! Alla tortura!

Liù

Più non resisto! Ho paura di me!

Lasciatemi passare!

La folla

Parla! Parla!

Liù

Sì, Principessa, ascoltami!

Tu che di gel sei cinta,

da tanta fiamma vinta, l'amerai anche tu!

Prima di questa aurora io chiudo stanca gli occhi,
perché egli vinca ancora...

Ei vinca ancor! Per non vederlo più!

La folla

Ah! Parla! Parla! Il nome! Il nome!

Calaf

Ah! Tu sei morta, o mia piccola Liù!

Timur

Liù! Sorgi!

È l'ora chiara d'ogni risveglio.

È l'alba, o mia Liù...

Apri gli occhi, colomba!

Ping

Alzati, vecchio! È morta!

Timur

Ah! Delitto orrendo! L'espieremo tutti!

L'anima offesa si vendicherà!

La folla

Ombra dolente, non farci del male!

Ombra sdegnosa, perdona, perdona!

Timur

Liù... bontà! Liù... dolcezza!

Ah, camminiamo insieme un'altra volta così,
con la tua mano nella mia mano.

Dove vai ben so.
Ed io ti seguirò per posare a te vicino
nella notte che non ha mattino!

Ping, Pong, Pang

Svegliato s'è qui dentro il vecchio ordigno,
il cuore, e mi tormenta!
Ah, per la prima volta
al vedere la morte non sogghigno!
Quella fanciulla spenta pesa
sopra il mio cuor come un macigno!

La folla

Liù, bontà, perdona, perdona!
Liù, bontà, Liù, dolcezza, dormi!
Oblia! Liù! Poesia!

Calaf

Principessa di morte! Principessa di gelo!
Dal tuo tragico cielo scendi giù sulla terra!
Ah, solleva quel velo!
Guarda, crudele,
quel purissimo sangue che fu sparso per te!

Turandot

Che mai osi, straniero! Cosa umana non sono!
Son la figlia del Cielo libera e pura.
Tu stringi il mio freddo velo ma l'anima è lassù!

Calaf

La tua anima è in alto, ma il tuo corpo è vicino!
Con le mani brucianti stringerò
i lembi d'oro del tuo manto stellato.
La mia bocca fremente premerò su di te...

Turandot

Non profanarmi!

Calaf

Ah, sentirti viva!

Turandot

Indietro!

Calaf

Il gelo tuo è menzogna!

Turandot

No, mai nessun m'avrà!

Calaf

Ti voglio mia!

Turandot

Dell'ava lo strazio non si rinnoverà! Ah, no!

Calaf

Ti voglio mia!

Turandot

Non mi toccar, straniero! È un sacrilegio!

Calaf

No, il bacio tuo mi dà l'eternità!

Turandot

Sacrilegio!

Che è mai di me? Perduta!

Calaf

Mio fiore! Oh, mio fiore mattutino!

Mio fiore, ti respiro!

I seni tuoi di giglio,

ah, treman sul mio petto!

Già ti sento mancare di dolcezza,

tutta bianca nel tuo manto d'argento...

Turandot

Come vincesti?

Calaf

Piangi?

Turandot

È l'alba! Turandot tramonta!

I ragazzi

L'alba! Luce e vita! Tutto è puro!

Gli uomini

L'alba! Luce e vita! Principessa,

che dolcezza nel tuo pianto!

Calaf

È l'alba! E amore nasce col sole!

I ragazzi

Tutto è santo! Che dolcezza nel tuo pianto!

Turandot

Che nessun mi veda, la mia gloria è finita!

Calaf

No! Essa incomincia!

Turandot

Onta su me!

Calaf

Miracolo! La tua gloria risplende
nell'incanto del primo bacio, del primo pianto!

Turandot

Del primo pianto.
Ah! Del primo pianto!
Sì, straniero, quando sei giunto,
con angoscia ho sentito il brivido fatale
di questo mal supremo.
Quanti ho visto morire per me!
E li ho spregiati. Ma ho temuto te!
C'era negli occhi tuoi la luce degli eroi.
C'era negli occhi tuoi la superba certezza.
E t'ho odiato per quella!
E per quella t'ho amato!
Tormentata e divisa fra due terrori uguali:
vincerti o esser vinta. E vinta sono!
Ah! Vinta, più che dall'alta prova,
da questa febbre che mi vien da te!

Calaf

Sei mia! Mia!

Turandot

Questo chiedevi. Ora lo sai.
Più grande vittoria non voler!
Parti, straniero, col tuo mister!

Calaf

Il mio mistero? Non ne ho più!
Sei mia! Tu che tremi se ti sfioro!
Tu che sbianchi se ti bacio puoi perdermi se vuoi!
Il mio nome e la vita insieme ti dono!
Io sono Calaf, figlio di Timur!

Turandot

So il tuo nome! So il tuo nome!

Calaf

La mia gloria è il tuo amplesso!

Turandot

Odi! Squillan le trombe!

Calaf

La mia vita è il tuo bacio!

Turandot

Ecco! È l'ora! È l'ora della prova!

Calaf

Non la temo!

Turandot

Ah! Calaf, davanti al popolo con me!

Calaf

Hai vinto tu!

La folla

Diecimila anni al nostro Imperatore!

Turandot

Padre augusto, conosco il nome dello straniero!

Il suo nome è... Amor!

La folla

Amor! O sole! Vita! Eternità!

Luce del mondo e amore!

Ride e canta nel sole l'infinità nostra felicità!

Gloria a te! Gloria a te! Gloria!